



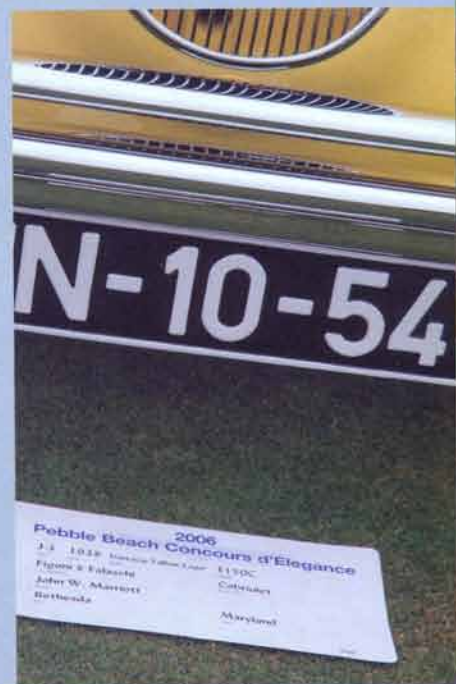
MONTEREY WEEK

di Giulio Massara

foto di Dino Cognolato - Nova Rinascente

God's Cars

La penisola di Monterey, a sud di San Francisco in California, attrae ogni anno più di 40.000 entusiasti di auto d'epoca che si dividono tra i tre maggiori eventi in programma: il concorso d'eleganza di Pebble Beach, le gare riservate alle vetture storiche da corsa che si svolgono sul circuito di Laguna Seca e il Concorso Italiano, nato nel 1985, che è la celebrazione dell'Italian Style. Pebble Beach è sicuramente il migliore e più prestigioso *Concours d'Elegance* al mondo e quest'anno ha raggiunto la 56° edizione. Soltanto 175 auto, strettamente su invito, hanno gareggiato; suddivise in 25 classi che vanno dalla *Antique Trough 1915* alla *Open wheel race car*, passando per classi quali *Prewar Delahaye* o *European Classic 1925-1935 Open Early*. Il valore delle vetture presenti è stato stimato in più di 200 milioni di dollari. Molte delle vetture sono delle vere e proprie sculture, al cui prezzo d'acquisto va sommato il restauro professionale, dal costo che va da centinaia di migliaia fino a milioni di dollari. Solo l'operazione di pulizia finale, conosciuta tra gli addetti ai lavori come *detailing*, può costare fino a 3.000 dollari. L'evento gode di una cornice unica al mondo: le vetture vengono esposte intorno alla 18° buca del fairway del Pebble Beach Golf con una vista mozzafiato sull'Oceano. A giudicare l'eleganza è chiamata una giuria di membri onorari che include Christopher Bangle presidente di Bmw Group, Ken Okuyama capo designer della Pininfarina, Phil Hill



*Dice Bob Smith titolare della omonima carrozzeria in Texas:
"Lavoro per persone che hanno tre dollari in più di Dio".
Benvenuti a Pebble Beach, tra le auto più esclusive del mondo...*

Classic

AUTOCAPITAL CONCORSO D'ELEGANZA DI PEBBLE BEACH





ex pilota di Formula 1 e Sir Stirling Moss campionissimo degli anni '60, oltre agli italiani Adolfo Orsi e Andrea Zagato. L'evento 2006 ha raccolto partecipanti da 27 stati e 13 nazioni con iscrizioni arrivate da Hong Kong, Australia, Repubblica Ceca, Svizzera e Italia. Il tema di quest'anno ha riguardato due lussuosi e costosissimi, all'epoca, costruttori francesi degli anni '30, maggior espressione dell'Art Deco: Voisin e Delahaye. Se la scelta della Delahaye appare un po' scontata, è stata molto apprezzata quella della Voisin, piccola ed elitaria maison francese che produsse, dal 1920 al 1939, circa 8.000 vetture. I fratelli Gabriel e Charles Voisin iniziarono la loro attività costruendo aerei nel 1906, per passare, alla fine della Prima Guerra Mondiale, alla costruzione di vetture di lusso con linee avanzatissime e tecniche d'avanguardia, derivate dalle costruzioni aeronautiche. I fratelli Voisin costruivano, cosa rara all'epoca, sia i telai sia la carrozzeria usando materiali leggeri e le loro creature erano una combinazione di aerodinamica e design. 14 Voisin insieme non si erano mai viste e il loro spiegamento sul green di Pebble Beach è stato qualcosa di sensazionale. Ma come vengono scelte le vetture invitate? Richard Adatto, autore e storico dell'automobile nonché giudice del concorso dice: *"Il loro restauro deve rispettare al massimo l'originalità, devono essere marcianti e tutti i particolari, anche i più piccoli, devono essere funzionanti. Noi guardiamo naturalmente alla linea, alla finitura e consideriamo anche il nome e la storia del carrozziere, infine valutiamo la forma e l'eleganza"*. Alle



Classic

AUTOCAPITAL CONCORSO D'ELEGANZA DI PEBBLE BEACH



2006
Pebble Beach Concours d'Elegance
1931 Packard
C11 Mrs.
Evelyn V. J. Lawrence
Kearney, Nebraska
NEBRASKA



2006
Pebble Beach Concours d'Elegance
1931 Packard
Evelyn V. J. Lawrence
Kearney, Nebraska
NEBRASKA





5 del pomeriggio, in un tripudio di fuochi artificiali, è salita sulla rampa per la proclamazione di *Best in Show* la Daimler Double Six 50 Corsica Drophead coupe del 1931, una delle quattro costruite, di proprietà di Robert Lee, da Reno in Nevada, possessore di una straordinaria collezione, alla sua ventisettesima partecipazione. La vettura iper-restaurata, secondo la filosofia americana del *better than new*, montava pneumatici da 23" fatti su ordinazione del costo di 6.500 dollari ognuno! A proposito di *over-restoration* va segnalata, agli antipodi del modo d'intendere il restauro, la presenza di una categoria dedicata alle vetture conservate anteguerra. In questa classe si segnalavano una Delahaye 145 GP car del '37 e una Lagonda LG45 Rapide magnificamente mantenute nel loro stato d'origine. Un'altra vincitrice di classe è sicuramente l'Alfa Romeo Tipo 8C 2900B Toring berlinetta del '38 di Miles C. Collier, una delle quattro finaliste tra le quali è stata scelta la *Best in Show*. Il restauro della splendida vettura è stato curato dal canadese Nigel Matthews, grande esperto di Alfa Romeo, giudice lo scorso anno qui a Pebble Beach nella sezione che riguardava la marca italiana ed ha premiato la Giulietta spider prototipo di Bertone, vettura dell'italiano Corrado Lopresto, unico invitato del nostro Paese presente anche questo anno, che ha presentato una magnifica Isotta Fraschini 8ASS del 1930 carrozzata da Castagna già vincitrice della Coppa d'Oro nel prestigioso concorso di Villa d'Este. Ogni anno gli organizzatori riescono a trovare sempre auto sempre più belle e più rare e la decisione di diminuire il numero delle vetture invitate ha consentito ad ogni auto di avere il giusto palcoscenico e la giusta attenzione.

